

RASSEGNA STAMPA

14 giugno 2017

Rizzoli
LIBRI

INDICE

RIZZOLI

14/06/2017 La Repubblica - Nazionale
EDOARDO ALBINATI, UN ADULTERIO

3

Quanto è triste l'adulterio sull'isola fuori stagione

Dopo il fluviale "La scuola cattolica", Edoardo Albinati pubblica un romanzo breve che descrive una coppia di traditori in fuga dalla città

PAOLO MAURI

Ad un anno dal Premio Strega che incoronava il libro di una vita, *La scuola cattolica*, Edoardo Albinati firma una novella intitolata *Un adulterio*, operando una sorta di rovesciamento di prospettiva. Se infatti il grande romanzo sul San Leone Magno di Roma era nato da un vissuto dell'autore per diversi anni alunno di quella scuola, qui, nella novella dell'adulterio il vissuto non c'entra o c'entra appena mentre, secondo me, il racconto vuole essere una rappresentazione esemplare di quella condizione che nominiamo come adulterio. Dunque niente *Madame Bovary* con conseguente catastrofe, ma un *exemplum fictum* che l'abilità dello scrittore veste di vero specie per la costante cura di certi particolari e che vuole essere soprattutto una esplorazione condotta attraverso i comportamenti dei due protagonisti: la ventinovenne Clementina e il trentasettenne Erri (diminutivo di Eraldo). Che cosa accade è presto detto: i due si sono conosciuti per caso ad una festa in casa di amici comuni e tra loro è scattato qualcosa. Si sono rivisti. Sono ambedue sposati e con figli: anzi Clementina è diventata mamma da poco tempo. Quando il lettore li incontra stanno prendendo l'aliscafo per una fuga di due giorni in un'isola in quel periodo abbastanza deserta perché la stagione delle vacanze è finita. Lì, in piena libertà, daranno spazio alla loro reciproca passione. Faranno l'amore nell'acqua poi su una spiaggia dove non c'è nessuno, poi in albergo. Le descrizioni sono castissime e, per così dire, la libido è dichiarata ma non si avverte affatto, non c'è erotismo se non indiretto. Clementina ha scelto quell'isola e quell'albergo perché ci veniva con i genitori e le sue due sorelle, ma poi era successo che la madre si invaghisce del fidanzato della figlia maggiore inaugurando un folle *ménage à trois* che aveva sconvolto la famiglia ed eliminato per sempre le vacanze in comune. L'isola è innominata, ma da qualche indizio si capisce che si tratta di Ponzà, l'eterno approdo della Roma benestante delle professioni. I due la scoprono (o riscoprono) girandole intorno con una lancia, ne ammirano i fondali facendo il bagno, la percorrono in moto, la contemplano dall'alto, mentre cenano in un bel ristorante panoramico. Un ruolo importante ha la trasparenza dell'acqua nella quale Clementina nuota felice, godendo della freschezza e scherzando con il partner che è invece un po' lento e talvolta goffo. Non hanno, Clementina e Erri, molto da dirsi: non ci sono quasi dialoghi tra i due, se non indiretti.

Ad un certo punto Erri pensa che quel rapporto non può durare. È, la loro, una felicità che non ha ancoraggi certi e si riflette persino in ciò che guarda-



IL LIBRO
Un adulterio
di Edoardo Albinati
(Rizzoli
pagg. 128, euro 16)

no. «La purezza del cielo sopra la barca era sconsigliante». È come se l'autore scrutasse, momento dopo momento, la credibilità dei suoi personaggi o in altri termini il loro diritto ad essere pienamente adulteri. Ed è proprio questo diritto che alla fine viene meno perché non riesce a diventare pienamente reale, visto che i due la loro realtà ce l'hanno ben solida a due ore dall'isola con i coniugi rispettivi e con i figli. Ma di quello che accadrà dopo l'isola qui non mette conto parlare. La novella ha un suo equilibrio perfetto e una scrittura calibratissima, trasparente come il mare. Ha senso tutto ciò che avviene? Ed è reale quanto sta capitando ai due protagonisti? E se non è reale, che cosa è? I brevi capitoli hanno in esergo una citazione da David Vogel, l'autore di *Davanti al mare* scomparso ad Auschwitz: un omaggio ad uno scrittore capace di mettere in scena la nascita di sentimenti ingovernabili e assurdi. Ecco una citazione da *Davanti al mare*: «Ghina non era priva di civetteria. In un angolo remoto della sua anima le piaceva essere la causa dell'insonnia di una persona, per la quale ancora due settimane prima la sua esistenza non era neppure immaginabile». La storia di Clementina e di Erri è anch'essa appena nata e fino a qualche settimana prima inconcepibile. È probabile che Albinati abbia proprio per questo voluto analizzare la profondità (ma anche l'inconsistenza) di ciò che il caso può determinare intrecciando all'improvviso due vite.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

